*Allegato 7*

PSRN-Biodiversità – sottomisura 10.2

Indicatori oggettivamente verificabili (IOV)

(elenco non esaustivo)

- numero di dati raccolti rispetto a quanto preventivato

- numero di accessi alla procedura informatica “open data”

- numero di programmi annuali finanziati che includono obiettivi di tutela ambientale, di salute umana e di benessere degli animali;

- spesa pubblica totale/anno (€).

- numero di analisi genetiche effettuate

- numero di analisi genomiche effettuate

- numero di caratterizzazioni fenotipiche

- rapporto tra n. capi appartenenti a razze autoctone e n. capi totali

- andamento n. capi appartenenti a razze autoctone

- andamento n. razze autoctone

- presenza allevamento estensivo in aree marginali, (es. collinari, montuose)

- numero di razze autoctone allevate in Italia

- emissioni in agricoltura derivanti da emissioni enteriche o da gestione delle deiezioni, espresse in tonnellate di CO2 equivalente;

- andamento del rapporto tra la produzione totale di latte bovino ed il numero di capi;

- indici di fertilità

- DIM: Numero medio di giorni di lattazione (dal parto), calcolato per razza al momento del controllo in azienda, inteso come indicatore di regolarità riproduttiva;

- PAR: Numero medio di parti nella vita, calcolato da razza fino al giorno del controllo, inteso come indicatore di longevità.

- SCC: Conteggio medio delle cellule somatiche nel latte, calcolato per razza sui campioni prelevati al giorno del controllo, inteso come indicatore della salute della mammella.

- KET: incidenza di capi a rischio chetosi, misurato per ciascuna bovina dal rapporto grasso: proteine nel latte.

- ACI: incidenza di capi a rischio acidosi, misurato per ciascuna bovina dalla bassa percentuale di grasso nel latte.

Nota tecnica:

I principali gas serra emessi dalle produzioni agricole sono:

1. metano (CH4), che deriva dai processi di fermentazione enterica e dai processi di trasformazione (in particolare anaerobica) che avvengono nelle deiezioni,

2. protossido di azoto (N2O) che deriva da processi di nitrificazione-denitrificazione che avvengono nel suolo e dai sistemi di gestione delle deiezioni;

3. anidride carbonica (CO2) che deriva dai processi di combustione.

Il protossido di azoto è un gas serra 298 volte più potente della CO2, il metano 25 volte, pertanto sono questi i fattori di moltiplicazione utilizzati per convertire le emissioni di N2O e di CH4 in corrispondenti unità di CO2-equivalente (CO2-eq), che è l’unità di misura per esprimere l’impronta del carbonio.